



CNA PESCARA: NEGOZI CHIUSI DANNO GRAVISSIMO, SUBITO I RISTORI

4 Dicembre 2020 

PESCARA – “Fermare le attività commerciali di una grande area urbana come quella che ruota attorno a Pescara e al suo hinterland, rappresenta un danno incalcolabile per l’intera regione. Un danno che però è stato causato da una gestione molto carente dell’emergenza sanitaria, e soprattutto dalla scelta operata dal presidente della Regione Abruzzo, **Marsilio**, che nello stabilire la ‘zona rossa’ non ha tenuto conto della necessità di ottenere un assenso preventivo del Governo, in modo da allineare le date. E invece si è scelta la strada della decisione in solitudine, senza tener conto delle conseguenze che ciò avrebbe comportato al momento della revoca, nel passaggio alla ‘zona arancione’”.

È il duro atto di accusa rivolto dal presidente provinciale della Cna, **Cristian Odoardi**, di fronte alle manifestazioni di protesta del mondo del commercio: ora, secondo il presidente delle confederazione artigiana, “per rimediare a questa grave e incresciosa situazione, che colpisce al cuore categorie produttive già messe in ginocchio nel corso dell’anno, e proprio in coincidenza con l’avvio delle festività di Natale, non resta alla Giunta regionale che intervenire con maggior vigore in due direzioni: da un lato imprimendo una svolta nella gestione dell’emergenza sanitaria; dall’altro accelerando l’erogazione dei ristori collegati alle diverse misure che essa stessa ha varato, ma finiti sin qui nelle tasche dei destinatari con una lentezza a dir poco esasperante. Occorre invece che su quelle risorse, oltre che su quelle nazionali, le imprese locali possano contare entro dicembre”.